

SALIERI EXTRA A Legnago teatro sold out per il concerto tributo al cantautore bolognese

Ron e «il lupo» di Dalla

Un omaggio travolgente

Un viaggio a tutto tondo nella vita e nella musica dell'artista, riviste dagli occhi dei suoi amici e collaboratori. Brani che hanno fatto storia

Elisabetta Papa

●● Un omaggio tra musica e parole, capace di unire il Lucio che ti aspetti, il cantautore noto al grande pubblico con i suoi brani unici, a quello più intimo e privato, ancora in parte da scoprire. È un viaggio a tutto tondo nella vita e nell'arte di Lucio Dalla, riviste attraverso gli occhi dei suoi amici e collaboratori, «Lucio in Orchestra», il concerto andato in scena in prima nazionale in un teatro Salieri di Legnago sold out, come appuntamento inaugurale della rassegna «Salieri Extra», ideata dal maestro **Diego Basso**. Sul palcoscenico, nell'anno dell'80° dalla nascita dell'artista bolognese scomparso nel 2012, un'eccellente Orchestra Ritmica Sinfonica Italiana diretta dallo stesso Basso e le altrettanto efficaci voci soliste dell'Art Voice Academy capaci di confezionare uno spettacolo emozionante, a tratti perfino commovente, come quando, in alcuni pezzi, tra cui il celeberrimo «Caruso», accompagnano dal vivo lo stesso Dalla registrato. Una proposta, che tra successi noti e brani meno conosciuti - «4/3/43», «Vita», «Chissà se lo sai», «Canzone», «Quale allegria», «Se io fossi un angelo»



Salieri Extra Il concerto «Lucio in Orchestra» con Ron nell'omaggio a Dalla di **Diego Basso**

«La casa in riva al mare», «Piazza grande», «Attenti al lupo» e tanti altri - viene amplificata dalla splendida voce dello special guest Ron, amico e a lungo collaboratore di Dalla, così come dal racconto di vita vissuta che porta invece in scena **Marcello Balestra**, attuale direttore della Warner Music Italia, che lo stesso cantautore volle accanto a sé in quella che diventò poi una collaborazione trentennale. Ed è proprio Balestra, che ad appena 14 anni conobbe per caso Dalla in un albergo alle Tremiti dove la-

vorava come aiutante, a contrappuntare il racconto musicale con quello di vita: «gli piaceva scherzare, ne ha fatte davvero di tutti i colori, come quando avrebbe dovuto incontrare una delegazione cinese e si fece invece sostituire da un sosia o quando giocava al tiro dello sputo al piccione». Ma anche con quello della storia, spesso curiosa, legata alla genesi di tante canzoni, tutte pullulanti di «quella umanità che Lucio cercava sempre e ovunque». Ron arriva sul palco ad oltre metà concerto. Il pubblico è tutto

per lui e per quel Lucio che sembra rivivere con la sua inconfondibile genialità e schiettezza. «Quando scrissi «Attenti al lupo» - ricorda il cantautore lombardo, in grandissima forma - «mi ispirai a mia nonna e alla sua casetta. Lucio la sentì e disse: con questa vendiamo un milione di dischi. Ne abbiamo venduti quasi due...». Serata intensa, qualitativamente elevata tanto da meritare una standing ovation e ripetute richieste di bis, ma anche dal sapore umano, come sarebbe piaciuta a Dalla. ●